Reggiana, parte da Salò la rincorsa alla B Contro la Feralpi servono gol, non calcoli

Questa sera alle 20.30 allo stadio "Turina" i granata, spinti da oltre mille, tifosi proveranno a non accontentarsi del pari

Wainer Magnani

REGGIO EMILIA. La Reggiana inizia stasera (ore 20.30) il suo cammino che la dovrà portare in serie B. I granata debuttano nei quarti di finale dei play off allo stadio Turina contro la Feralpisalò. La partita di ritorno è in programma venerdì alle 20.30 al Città del Tricolore: per accedere alla semifinale Rozzio e compagni avranno il vantaggio del miglior piazzamento per cui al termine delle due partite, senza supplementari nè rigori, in caso di parità nei due risultati i granata accederanno alla semifinale. Occorre partire da questo presupposto per inquadrare bene questa sfida anche se siamo certi che il mister Aimo Diana e i granata non faranno calcoli ma scenderanno in campo per ottenere sempre il massimo.



I granata sono pronti a giocarsi il tutto per tutto

L'IMPRESA

Per l'ottava volta nella sua storia la Reggiana si gioca la serie B agli spareggi. Negli ultimi 17 anni solo una volta, nella stagione 2019/20 con Alvini, è riuscita a vincerli mentre nelle altre precedenti sei volte si è sempre fermata alle semifinali.

E' vero che i playoff sono un torneo a parte, dove si azzera tutto ciò che è stato fatto in campionato ma i valori tecnici, organizzativi e individuali restano e in questa logica la Reggiana si affiderà alle sue certezze: una squadra che ha una grande forza offensiva, qualità nel gioco e nello sviluppo della manovra.

LA CHIAVE TATTICA

Certo, la Feralpisalò non è avversario da sottovalutare perché a livello individuale e di gioco è di tutto rispetto e l'ha dimostrato nelle due sfide contro il Pescara.

I "Leoni del Garda" arrivano a questa sfida contro la Reggiana forti dei tre gol segnati all'Adriatico contro il Pescara (3-3) dove per lunghi tratti hanno comandato il gioco e dall'indiscutibile successo interno (2-1) contro gli abruzzesi. La formazione di Stefano Vecchi ha nell'organizzazione di gioco la sua forza, con un modulo collaudato e con individualità di spicco vedi i bomber Guerra, Miracoli e Luppi e un ritrovato Siligardi in qualità di ex. Una squadra che per mentalità cerca sempre di imporre il proprio gioco anche se ha qualità nelle ripartenze. La Reggiana non commetterà certamente l'errore di sottovalutare l'avversario ma punterà a ritrovare quel gioco che ha sviluppato anche in trasferta, pur con qualche blackout, senza nemmeno pensare che c'è una partita di ritorno perché quella di stasera è la partita più critica. È bene non dimenticare che Cigarini e compagni sono reduci da una lunga sosta (ultima di campionato il 23 aprile a Teramo) e quindi occorre riavviare il "motore" dei granata nel migliore dei modi stando attenti alle disattenzioni difensive o agli imprevisti. Gli aspetti imponderabili, arbitro compreso, non sono prevedibili ma occorre metterli nel conto ed essere preparati. Bisogna ritrovare la Reggiana che abbiamo lasciato in campionato: la squadra che domina la partita, che ha una grande forza d'urto, un'organizzazione di gioco collaudata e ha personalità da vendere. Abbiamo imparato a conoscere ed apprezzare le individualità dei granata e dunque occorre affrontare la Feralpisalò con la giusta umiltà ma anche la massima fiducia. La Reggiana al Turina sarà sospinta, come al solito, da un grande seguito e si può dire che giocherà in casa perché saranno più di mille i sostenitori presenti.

LA FORMAZIONE

I granata, non abbiamo dubbi, giocheranno per vincere ma è bene tenere conto del vantaggio che il regolamento dei quarti di finale offre a Zamparo e compagni per cui alla fine non dovremo storcere il naso in caso di parità.

Il tecnico Aimo Diana potrà contare su quasi tutti gli effettivi, il solo Camigliano è indisponibile poi si tratterà di fare delle scelte in base all'avversario e alle condizioni ottimali dei granata. In queste settimane il tecnico granata ha riproposto i due assetti di gioco (3-5-2 e 4-3-3) ormai assimilati dai suoi atleti. La capacità di cambiare interpreti e spartito durante la gara potrebbe essere l'arma in più. Diana ha parlato di alcuni dubbi di formazione: Rozzio in difesa, Radrezza a centrocampo e Arrighini e Rosafio in attacco. Uomini che in ogni caso saranno fondamentali in corso d'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERALPISALÒ (4-3-1-2)
ALL.: STEFANO VECCHI

REGGIANA (3-5-2)
ALL.: AIMO DIANA

SALÒ, stadio "Turina" – ore 20.30 (Elevents e Sky Sport 254 Radiocronaca su Radio Reggio)
Arbitro: Adalberto Fiero di Pistoia, assistenti Marco Lencioni – Ivan Catallo, Quarto Luca Angelucci



IN PANCHINA: 12 PORRO, 31 SALINES, 13 LEGATI, 15 FARABEGOLI, 29 DAMONTE, 10 CORRADI, 30 CASTORANI, 8 GUIDETTI, 7 DI MOLFETTA, 11 SPAGNOLI, 16 KHADIM, 20 LUPPI.

IN PANCHINA: 1 VOLTOLINI, 12 MARCONI, 5 ROZZIO, 27 D'ANGELO, 96 MURONI, 28 DEL PINTO, 44 GIUGLIELMOTTI, 32 PORCINO, 21 RADREZZA, 11 NEGLIA, 7 ROSAFIO, 20 ARRIGHINI, 9 SCAPPINI.
INDISPONIBILI: LAEZZA, CAMIGLIANO

L'allenatore granata alla vigilia del debutto dei suoi ai playoff si mostra ottimista per il cammino che potrà fare la squadra

Diana e il tasto reset «Niente rimpianti il nostro campionato comincia ora»

L'INTERVISTA

NICOLÒ VALLI

«Siamo pronti, abbiamo lavorato bene in questo periodo e ce la giocheremo, senza pensare troppo alla sfida di ritorno». Aimo Diana è carico è motivato: stasera la sua Reggiana torna in campo per l'andata dei quarti di finale. Avversaria, quella Feralpisalò che l'ex giocatore della Samp conosce bene per avervi iniziato la carriera da allenatore grazie all'esperienza prima con le giovanili e poi con la prima squadra dal 2013 al 2016. Si ritorna in campo quasi un mese dopo l'ultima sfida in quel di Teramo con la promozione diretta sfumata all'ultima giornata, ma come confermato dallo stesso mister è ora di ripartire da zero per riappropriarsi di quella serie B che tutto l'ambiente merita.

Diana, come arriva la Reggiana all'appuntamento?

«Siamo al completo, a parte Camigliano infortunato e Laezza che non è in lista. Non pensavo di avere Rozzio già per la partita d'andata, ma ha recuperato bene e così abbiamo un pacchetto di 4 difensori che aumenta inevitabilmente la possibilità di scelta. Nei giorni scorsi qualche atleta ha avuto qualche linea di febbre, ed il periodo di caldo intenso improvviso che ci ha fatto cambiare qualcosa nella dinamica. Se vogliamo però arrivare a metà giugno dobbiamo abituarci».

Il sorteggio l'ha soddisfatta?

«Ci eravamo portati avanti nelle scorse settimane e sapevamo che la Feralpi era una delle possibili avversarie. Dispongono di un mix tra giocatori esperti e giovani di livello, sono tanti anni che ormai stazionano in posizioni di vertice ambendo al salto di categoria. Il mio vice Alessio Baresi è andato ad osservarli dal vivo; il campo è in buone condizioni anche la temperatura climatica dovrebbe essere ideale giocando di sera».

Ritrova il suo passato...

«Sono contento di affrontare la squadra da cui sono partito, rivedrò diverse persone con cui ho mantenuto un ottimo rapporto. Ero un allenatore alle prime armi, in quel periodo ho girato l'Italia facendo diverse esperienze e ne ho aggiunta qualcuna in più".

Che playoff si aspetta?

«Ora inizia un nuovo campionato ed il fatto di non giocare da un mesetto contribuisce ad azzerare il vantaggio che potresti avere. Abbiamo messo da parte gli episodi che ci hanno fatto arrivare secondi, siamo ancora più affamati. Indubbiamente l'uscita di scena del Cesena mi ha sorpreso».

Avere la panchina lunga può essere un limite o rappresenta invece un vantaggio?

«So gestire l'abbondanza. I ragazzi sanno perfettamente che ci sono alcune gerarchie, ma in queste partite possono uscire anche giocatori inaspettati e che possono a sorpresa essere determinanti. La nostra è una squadra consolidata, ma tutti devono sentirsi partecipi perché la situazione può rovesciarsi in un minuto».

Formazione fatta?

«Ho due-tre dubbi che risolveremo solo domani (*oggi*, ndr). La difesa sarà a 3, le scelte saranno legate non tanto al modulo quanto alle caratteristiche individuali più pertinenti. Ho giocatori che possono cambiare la gara in corso, sarà importante anche la gestione del match per capire eventuali cali fisici dei giocatori in campo».

Ci saranno oltre 1000 tifosi granata al seguito e di fatto giocherete in casa. È orgoglioso?

«Sabato a Cavazzoli sono venuti in un gran numero, sostenendoci alla grande. Ci mettono sempre nelle condizioni di non deluderli e faremo il possibile per riaffermare il nostro valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feralpi
E una squadra fatta di un buon mix di ragazzi giovani e giocatori più esperti

Caldo
«Se vogliamo arrivare a metà giugno dovremo farci l'abitudine»

Tifosi
«Sono fantastici sentiamo tutti la responsabilità di non deluderli»



Aimo Diana assicura che i suoi ragazzi daranno tutto in questi playoff

L'ARBITRO

Per gara 1 di questa sera designato Fiero di Pistoia

REGGIO EMILIA. Adalberto Fiero della sezione di Pistoia è l'arbitro di Feralpisalo-Reggiana. Un fischietto che quest'anno ha arbitrato i granata nella partita col Teramo vinta per 5 a 0. Fiero, classe 1991, è nato a Benevento. Al quarto anni in CanC. Fino all'età di tre anni ha vissuto a Sant'Agata de' Goti per poi trasferirsi con la famiglia a Pistoia. Gli inizi come arbitro di calcio risalgono al dicembre 2008 quando, a 17 anni, Fiero si iscrisse presso la sezione AIA di Pistoia. Dopo un anno, la promozione alle categorie regionali seguita da due anni circa tra Seconda Categoria, Prima Categoria e Promozione.



Adalberto Fiero di Pistoia

Nel gennaio 2012, ventunenne, esordio in Eccellenza toscana (totale 26 gare in archivio). Nel 2014, il salto a livello nazionale nella categoria CAI (Interregionale) con esordio in Vismara-Urbania nelle Marche.

Nel 2016, il battesimo con la Serie D: la prima delle 64 gare arbitrate fu Lecco-Varesina. Poi è storia di oggi: dopo 80 gare a livello nazionale l'approdo in Serie C, ad appena 27 anni, nella stagione 2018/19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PLAYOFF AI RAGGI X

Agli spareggi vanno avanti tre squadre dei gironi C e A

REGGIO EMILIA. Ai quarti di finale sono arrivate tre squadre del girone A (Feralpisalò, Padova e Juventus23) due squadre del girone B (Reggiana ed Entella) e tre compagini del girone C (Catanzaro, Palermo e Monopoli). Un dato oggettivo che potrebbe far indurre a pensare che il girone B non sia così competitivo oppure si può ricondurre solo alla casualità o all'impresa che in effetti ha compiuto il Monopoli dell'ex allenatore granata Alberto Colombo, con la sua formazione che ha sbancato il campo del Cesena, un risultato inaspettato, anche a detta dello stesso allenatore della Reggiana Aimo Diana che, pur ammettendo che non avrebbe scommesso sull'eliminazione del Cesena, ha comunque sottolineato – da esperto dei playoff – che «in questi casi la sorpresa non manca mai».



Alberto Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PLAYOUT

IL RESPONSO

L'Imolese si salva la Pistoiese in serie D

Primi verdetti anche per i playout che cominciano a delineare quello che potrebbe essere il prossimo campionato di Lega Pro. In particolare, anche nel prossimo anno l'Imolese sarà in serie C. E questo in virtù della vittoria dell'Imolese per 1-0 contro la Pistoiese e in virtù del miglior piazzamento manda i toscani in serie D. Oltre all'Imolese hanno mantenuto la serie C la Viterbese (battuta la Fermana), l'Andria, la Pro Sesto e il Trento.

CAOS PREVENDITA

Biglietti venduti con il contagocce Quelli del ritorno non ci sono ancora

REGGIO EMILIA. L'acquisto dei biglietti da parte dei tifosi granata si è rivelato un'odissea tanto che anche l'allenatore Aimo Diana ha ammesso di aver dovuto acquistare cinque biglietti per i suoi familiari. Va detto che i 525 tagliandi del settore ospiti sono stati venduti in pochi minuti. L'insistenza della segreteria granata ha indotto la Feralpisalò e il commissario della Lega Pro ad aprire un altro settore (tribuna superiore e bassa scoperta) i cui posti sono stati però messi in vendita a scaglioni creando non pochi problemi ai tifosi reggiani. La stessa società granata è stata chiamata ad acquistare oltre duecento tagliandi, in vari settori, per accontentare le richieste dei propri sponsor e dirigenti. Alla resa dei conti saranno 1.200 o forse anche di più i tifosi reggiani presenti stasera al Turina di Salerno ma non si esclude anche che tanti tifosi sprovvisti di biglietto si presentino allo stadio. L'aspetto preoccupante è che per la partita di ritorno in programma venerdì sera la Lega Pro non ha ancora attivato la prevendita eppure siamo a tre giorni e mezzo dall'evento. La speranza è che oggi o al massimo domani mattina i tifosi reggiani possano acquistare il tagliando attraverso il circuito online Vivaticket e nelle rivendità autorizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stadio Lino Turina di Salò